

STATI GENERALI
Al via i cantieri
della riforma
dei reati
fallimentari
e del correttivo
della riforma
fiscale

Bartelli a pag. 30

Dai commercialisti i viceministri Sisto e Leo annunciano le riforme allo studio

Reati fallimentari, si cambia

In preparazione un dlgs correttivo dei 13 decreti fiscali

DI CRISTINA BARTELLI

Al via il cantiere per la riforma dei reati fallimentari. E si lavora a un correttivo dei 13 decreti delegati della riforma fiscale. A annunciare le novità in arrivo sia sul fronte giustizia sia sul fronte fisco sono stati rispettivamente il viceministro della giustizia **Francesco Paolo Sisto** e il viceministro dell'economia **Maurizio Leo**, intervenuti, ieri, a Roma, agli Stati generali dei dottori commercialisti 2024, durante la tavola rotonda «Commercialisti tra nuove certificazioni e responsabilità perimstrate».

Il viceministro della giustizia ha confermato anche l'arrivo nella prossima riunione del consiglio dei ministri del correttivo al decreto legislativo sulla crisi di impresa: «il testo è già stato esaminato dal pre-consiglio di lunedì e è tornato al ministero per qualche correzione tecnica», ha specificato Sisto che ha aggiunto: «Nell'articolo 25 octies abbiamo provato a disegnare una norma rilevante per la tempestività dello stato della crisi in cui un professionista possa avere certezza del proprio comportamento». Nella bozza si è deciso che sia per il collegio sia per i revi-

sori non basta la conoscibilità, «una parola», sottolinea Sisto, «che è tutto potenzialmente, nel senso che è tutto conoscibilità è un concetto sfuggente noi parliamo di conoscenza». Ecco dunque la scelta nel correttivo di disegnare per quanto riguarda la tempestività della segnalazione della crisi, dei parametri per dare al professionista certezza dei suoi comportamenti adempienti, passando dal criterio di conoscibilità a quello di conoscenza vera e propria. Sisto poi è andato avanti sui progetti in preparazione spiegando che il ministero della giustizia sta lavorando alla riforma del diritto penale processuale dei reati fallimentari, «partiamo dalla relazione Bricchetti (dal testo della commissione di esperti presentata nel 2022, ndr), la riforma prenderà le mosse da quel documento, daremo una seconda chance all'impresa, un errore non sarà per sempre, dopo determinate verifiche l'impresa potrà tornare sul mercato si cambia prospettiva rispetto a quella sanzionatoria» ha concluso Sisto.

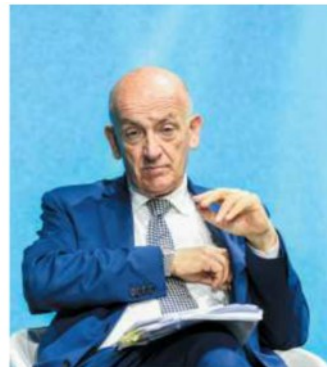
Sul fronte più strettamente fiscale il viceministro Maurizio Leo ha ricordato il lavoro fin qui svolto sulla riforma fiscale attesa dagli anni 70: «So-

no stati approvati tredici decreti legislativi delegati, otto già pubblicati in Gazzetta Ufficiale e cinque all'esame del parlamento. Uno quello sulle sanzioni proprio in questi giorni licenziato con il parere del Senato». La riforma, ha chiarito, interviene «sui principi, interviene sui tributi, interviene sui procedimenti e questa è una novità rispetto al passato. Inoltre interviene su una sistematizzazione dell'ordinamento, attraverso i testi unici che stiamo elaborando per dar vita poi al codice fiscale». Rispondendo alle critiche di Giuseppe Conte, leader del M5S, Leo ha osservato che: «il calendario degli adempimenti lo abbiamo fatto insieme ai professionisti e ci saranno due momenti agosto e dicembre in cui non ci saranno adempimenti, potevamo fare di più è in animo per questo un correttivo». Un'idea già anticipata dal viceministro per definire meglio e stabilizzare la corsa all'attuazione effettuata con i tredici provvedimenti approvati. Infine ha ricordato il ruolo che avranno i commercialisti insieme agli avvocati nella certificazione del rischio di impresa in ambito della cooperative compliance anche per i soggetti di medie dimensioni.

© Riproduzione riservata



Maurizio Leo



Francesco Paolo Sisto

